



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Italy

Presentazione al Consiglio dei Ministri

23 Aprile 2021



Ministero dell'Economia e delle Finanze

UNO SGUARDO D'INSIEME AL PIANO

Due obiettivi chiave

- 1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica**
- 2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana**
 - Ampi e perduranti divari territoriali
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
 - Una debole crescita della produttività
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca

Strumenti

- **Investimenti raggruppati in 16 Componenti, a loro volta organizzate in 6 Missioni**
- **Accompagnati da un ambizioso e coerente pacchetto di riforme**

STRUTTURA DEL PIANO

LE RIFORME E GLI INVESTIMENTI SONO ORGANIZZATI IN 6 MISSIONI

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4. Istruzione e ricerca

5. Inclusione e coesione

6. Salute

RIFORME E INVESTIMENTI AFFRONTANO IN MODO ORIZZONTALE E STRUTTURATO TRE PROBLEMI DI FONDO

Investimenti complessivi

€221,5 mld

Disuguaglianza di genere

RRF

€191,5 mld

Inclusione giovanile

Fondo Complementare

≈€30 mld

Divari territoriali



Elevata quota di Investimenti



La sfida dell'attuazione



Le riforme abilitanti

SINERGIA TRA PNRR E FONDO COMPLEMENTARE

Risorse stanziare per il Fondo Complementare: ≈ 30 mld

Un approccio integrato tra PNRR e Fondo = medesimi obiettivi e condizioni

- Utilizzerà le medesime procedure abilitanti del PNRR
- Avrà Milestones & Targets per ogni progetto
- Le opere finanziate saranno soggette ad un attento monitoraggio al pari di quelle del PNRR

Unica differenza rilevante: nessun obbligo di rendicontazione a Bruxelles e possibilità di scadenze più lunghe rispetto al 2026 in alcuni casi.

Criteri adottati per lo spostamento di progetti nel Fondo Complementare:

- Rispetto del budget in presenza di richieste superiori ai 191,5 mld del RRF
- Rispetto *tagging digital e green*
- Rispetto DNSH e Aiuti di Stato
- Scelta di progetti che per complessità, coinvolgimento di una pluralità di attori, ecc. potrebbero creare maggiori problemi per la realizzazione entro 2026.

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

Obiettivo complessivo: promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo.

Azioni principali:

- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione**
- **Incentivi per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative nel settore privato**
- **Banda Ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese**
 - **Sostegno alle filiere, all'internazionalizzazione e investimenti in tecnologie satellitari.**
- **Rilancio del turismo e dei settori della cultura tramite un approccio digitale e sostenibile (garantendo migliore accesso e sfruttamento dei siti culturali e turistici)**

Risorse

stanziare:

42,5mld

(≈ 22%)

2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Obiettivo complessivo: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusive

Azioni principali:

- Investimenti e riforme per l'**economia circolare** e la **gestione dei rifiuti**.
- **Fonti di energia rinnovabile** (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano)
- Potenziamnto della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (*Smart Grid*)
- Incentivi per incrementare l'**efficienza energetica di edifici** privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del **dissesto idrogeologico**
- Investimenti nelle **infrastrutture idriche**
- **Idrogeno** (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

Risorse

stanziare:

57 mld

(≈ 30%)

3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo complessivo: sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Azioni principali:

- **Trasporti ferroviari ad alta velocità e alta velocità di rete.**
- **Introduzione dello *European Rail Transport Management System* (ERTMS)**
- **Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali**
- **Creazione dello sportello unico doganale e digitalizzazione della**
catena logistica



**Risorse
stanziare:
25,3 mld
(≈ 13%)**

4. ISTRUZIONE E RICERCA

Obiettivo complessivo: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Principali azioni:

- **Asili nido, materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**
- **Scuola 4.0:** scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione
- **Formazione degli insegnanti e rafforzamento dell'istruzione nelle discipline STEM**
- **Risanamento strutturale degli edifici scolastici**
- **Sviluppo e rafforzamento dell'istruzione professionalizzante.**
- **Riforma di orientamento, programmi di dottorato e corsi di laurea**
- **Rafforzamento della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico**
- **Partecipazione alle grandi iniziative Europee IPCEI**

Risorse stanziare:
31,9 mld
(≈ 17%)

5. INCLUSIONE E COESIONE

Obiettivo complessivo: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale.

Principali azioni:

- **Politiche attive del lavoro**
- **Sviluppo centri per l'impiego**
- **Imprenditorialità femminile**
- **Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità**
- **Rigenerazione urbana** per le comuni sopra i 15mila abitanti e **piani urbani integrati** per le periferie delle città metropolitane (possibile co-progettazione con il terzo settore)
- **Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali** (sviluppo dei collegamenti)

Risorse stanziare:
19,1mld
(≈ 10%)

6. SALUTE

Obiettivo complessivo: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Principali azioni:

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (Case di comunità e ospedali di comunità)
- Casa come primo luogo di cura (assistenza domiciliare) e telemedicina
- Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura e delle infrastrutture
- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati (inclusa la diffusione ed effettivo utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico)
- Programmi di formazione per il personale medico e amministrativo
- Ricerca Biomedica

*Risorse
stanziare:*
15,6 mld
(≈ 8%)

RIFORME STRUTTURALI: L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Le sfide

Assenza di ricambio generazionale e di competenze (blocco del turnover negli ultimi anni, invecchiamento e riduzione della forza lavoro, meccanismi di selezione complessi)

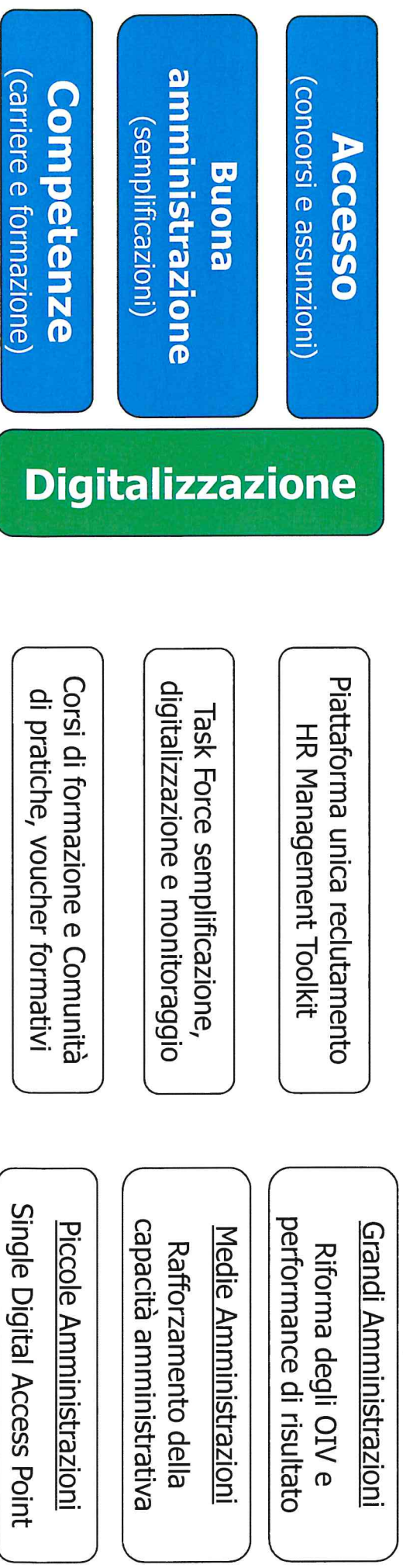
Scarso investimento sul capitale umano (formazione inadeguata e frammentata, carriere basate solo su anzianità di servizio)

Stratificazione normativa e bassa digitalizzazione (sia a livello centrale che locale)

Le riforme



Gli investimenti



RIFORME STRUTTURALI: GIUSTIZIA

Bassa efficienza della Giustizia

- Eccessiva durata dei processi

- Forte peso degli arretrati giudiziari

La riforma opera principalmente attraverso 2 leve

1. Digitalizzazione e riorganizzazione

- Assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di arretrati e casi pendenti, nonché per la completa digitalizzazione degli archivi.
- Rafforzamento dell'Ufficio del Processo.

2. Revisione del quadro normativo e procedurale

- Aumento del ricorso a procedure di mediazione “*alternative dispute resolution procedures*”.
- Interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

ALTRE RIFORME

Riforme abilitanti

Orizzontali rispetto alle 6 missioni e destinate a garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti

Esempi:

- semplificazioni per la concessione di permessi e autorizzazioni
- interventi sul codice degli appalti

Riforme settoriali specifiche

Indirizzate a specifici settori o azioni previste nelle 16 componenti

Finalizzate ad aumentare l'efficienza e rafforzare la gestione degli interventi previsti nel piano

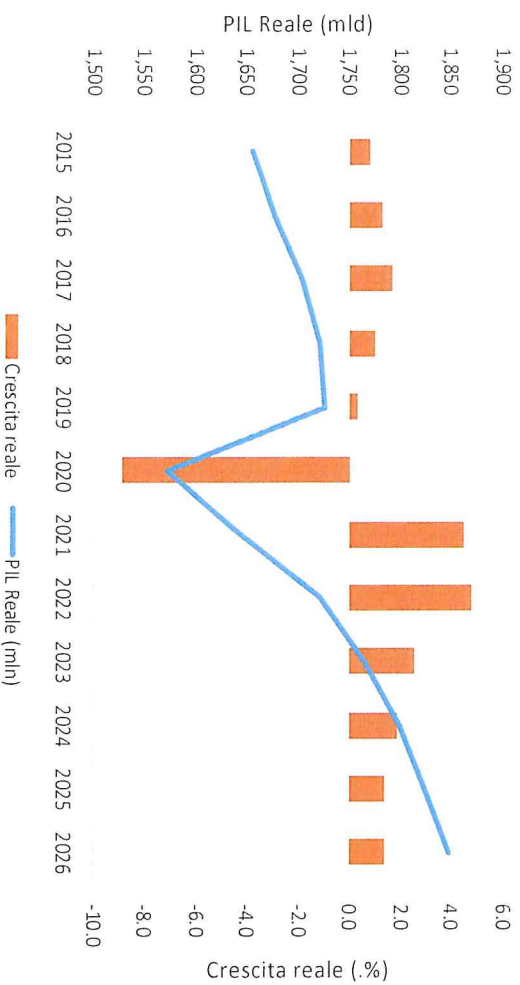
Esempi:

- Nuove regole per la produzione di rinnovabili
- Interventi sul «contratto di programma» per le Ferrovie.

IMPATTO ATTESO SULL'ECONOMIA

1. Sostegno alla ripresa ciclica

- Una ripresa più robusta
- Una dinamica sostenuta nel corso degli anni



2. Aumento della crescita potenziale

- Incrementare la **produttività** attraverso innovazione, digitalizzazione, investimenti in capitale umano.
- La **crescita media** del PIL nel 2022-26 sarà di 1,4 punti più alta rispetto al 2015-2019
- Nel 2026 il **PIL** sarà di 3 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base (senza il PNRR)

GOVERNANCE PER IL PIANO

Attuazione

Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte:

- Ministeri
- Enti locali e territoriali per
- la **realizzazione** degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati
- la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse

Monitoraggio, rendicontazione e trasparenza

Incentrate al **Ministero dell’Economia e delle Finanze** che:

- **monitora e controlla** il progresso nell’attuazione di riforme e investimenti
- funge da **punto di contatto unico** per le comunicazioni con la **Commissione europea**

EREDITÀ PER LE GENERAZIONI FUTURE

Una **crescita economica** più robusta, sostenibile e inclusiva.

≈ **24%**

Investimenti per la digitalizzazione

Una **burocrazia** più efficiente, rapida e digitalizzata.

≈ **38%**

Investimenti per il contrasto al cambiamento climatico

Infrastrutture di trasporto più moderne, resilienti e diffuse sul territorio.

Un **Paese** più **coeso** socialmente e territorialmente e senza **discriminazioni** di genere e generazionali.

> **10%**

Investimenti per la coesione sociale

Una **mercato del lavoro** più aperto e dinamico.

Una **Sanità pubblica** più moderna, resiliente e vicina alle persone.